



**LA PAROLA CHE SALVA**  
2 febbraio 2020  
Presentazione del Signore

**Dal Vangelo secondo Luca**

Lc 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

**COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito.



**DOMENICA  
INSIEME**

**DOMENICA 26 gennaio**  
La comunità di San Giuseppe

**DOMENICA 2 febbraio**  
La comunità dell'Immacolata

Messa alle ore 11.00

Poi pranzo condiviso con quello che ognuno porta

**Unità Pastorale  
Casa di Nazareth**  
Reggio Emilia



**VITA PASTORALE**

dal 25/1 al 02/2 2020  
III settimana – III salterio

**Parrocchia San Giuseppe  
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata  
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

[www.upcasadinazareth.it](http://www.upcasadinazareth.it)  
sangiuoz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

**TUTTI I MERCOLEDÌ**



L'Unità Pastorale "Casa di Nazareth" è di servizio alla Casa di Carità

**Centro d'Ascolto**



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30  
all'Immacolata

**Confessioni al sabato**

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.  
*all'Immacolata* è a disposizione dalle 10.00 alle 12.00

**Segreteria Unità Pastorale**

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

Per certificati, celebrazioni messe e altro

## Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente

### per la 42ª Giornata Nazionale per la Vita

2 febbraio 2020

#### **Aprite le porte alla Vita**

##### ***Desiderio di vita sensata***

1. “Che cosa devo fare di buono per *avere* la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell’anelito di quell’uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all’esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l’accoglie e risponde: “Se vuoi *entrare* nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da *avere* a *entrare* – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

##### ***Dalla riconoscenza alla cura***

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: “L’appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione”<sup>1</sup>. All’inizio c’è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l’origine di noi stessi. “Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l’abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato”<sup>2</sup>.

È vero. Non tutti fanno l’esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l’attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e “gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall’inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l’arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri”<sup>3</sup>.

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l’impegno di custodire e proteggere la vita umana dall’inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l’economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell’idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato<sup>4</sup>.

##### ***Ospitare l’imprevedibile***

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l’ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> PAPA FRANCESCO, *Humana communitas*. Lettera per il XXV anniversario della istituzione della Pontificia Accademia per la Vita, 6 gennaio 2019, 9.

<sup>2</sup> *Ibidem*.

<sup>3</sup> *Ibidem*.

<sup>4</sup> Cfr. PAPA FRANCESCO, Enciclica *Laudato si'*, 155: “L’accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana”

<sup>5</sup> Cfr. PAPA FRANCESCO, *Discorso ai membri dell’associazione italiana di oncologia (AIOM)*, 2 settembre 2019.

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24).

È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.



DIOCESI DI REGGIO EMILIA E GIUSTALLA - VICARIATO URBANO

## SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA CRISANTO E DARIA

in collaborazione con STD don Pietro Lombardini di Reggio Emilia



2020

# “LA CHIESA DEGLI ATTI E LA CHIESA DI OGGI”

Calendario incontri:

- 23 Gennaio** Per voi, per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani  
**Atti 2,1-41 L'annuncio del Vangelo per il mondo**  
*Prof. Giovanna Bondavalli*
- 30 Gennaio** Annunciare Cristo a partire da quello che c'è  
**Atti 8,26-40; 17,16-34 Filippo e Paolo e il primo annuncio del Vangelo**  
*Prof. Marco Tibaldi*
- 06 Febbraio** La chiesa più povera è quella che non sa più lanciare nessuno  
**Atti 13,1-3 L'invio di Barnaba e Saulo**  
*don Alessandro Ravazzini*
- 13 Febbraio** Nuovi ministeri per nuove esigenze: il discernimento nella Chiesa  
**Atti 6,1-7 L'istituzione dei sette;**  
**At 15,1-31 Il Concilio di Gerusalemme**  
*don Carlo Pagliari*

TUTTI GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO  
L'ORATORIO DI REGINA PACIS, VIA GORIZIA 19, RE  
GIOVEDÌ DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.30

COSTO TOTALE: EURO 15  
GIOVANI UNDER 30: GRATUITO  
MATERIALE INCLUSO

Informazioni e iscrizioni:  
[sft.crisantoedaria@gmail.com](mailto:sft.crisantoedaria@gmail.com)  
3287761410 Elisa (17.30-20.30)

## Chiesa di san Giuseppe

Martedì e Venerdì rosario ore 18.00

### Sabato 25 gennaio

ore 17.30 - Rosario in via Bergonzi, 10  
ore 18.00 - S. Messa in via Bergonzi, 10  
def. Mafalda

### Domenica 26 gennaio - giornata del seminario

ore 08.00 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa

### Martedì 28 gennaio

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati  
def. Maria Grazia Remondini

### Mercoledì 29 gennaio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità  
def. Antonietta Guidarini Caselli

### Venerdì 31 gennaio

ore 18.30 - S. Messa deff. Delia, Romano,  
Soave, Floriana

### Sabato 01 febbraio

ore 17.30 - Rosario in via Bergonzi, 10  
ore 18.00 - S. Messa in via Bergonzi, 10

### Domenica 02 febbraio - 42<sup>a</sup> giornata per la vita

#### Presentazione del Signore al Tempio

ore 08.00 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa def. Raffaele

La relazione della Visita Pastorale si può  
trovare sul sito

[www.upcasadinazareth.it](http://www.upcasadinazareth.it)

## COMUNITA' IN CAMMINO

### DOMENICA 26 - All'Immacolata

Consegna della Bibbia ai ragazzi del V anno IC

### LUNEDI' dalle 15.00 alle 16.30

Centro di Ascolto all'Immacolata

### MARTEDI' 28 - ore 21.00-22.30

#### DIACONIA DELLA PAROLA

All'Immacolata

### GIOVEDI' 30 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti a San Giuseppe

### GIOVEDI' 30 - ore 21.00

#### Consiglio per gli Affari Economici

All'Immacolata

### VENERDI' 31 - dalle 13.30 alle 23.00

#### ADORAZIONE EUCARISTICA Casa di Carità

### SABATO CATECHISMO

14.45 a San Giuseppe

15.00 all'Immacolata

### DOMENICA 2 - All'Immacolata

DOMENICA INSIEME per tutta la comunità

Lavori idraulici inerenti alla sostituzione dei  
radiatori e modifiche alla centrale termica  
eseguiti presso la parrocchia di San Giuseppe

€ 21.438,29

**Grazie a chi ci vuole aiutare!**

Ad oggi offerti: € 1.650,00

## Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

### Sabato 25 gennaio

ore 18.30 - S. Messa deff. Emanuele, Giovanna,  
Giovanna, Salvatore; deff. Boniburini Riccardo,  
Iolanda, Gianni, Rossana, Bianca, Giovanni

### Domenica 26 gennaio - giornata del seminario

ore 08.30 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa deff. Tosca Montanari e  
Gabriele Riva

### Lunedì 27 gennaio

ore 18.30 - S. Messa def. Sestito Francesco

### Mercoledì 29 gennaio

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

### Giovedì 30 gennaio

ore 18.30 - S. Messa

### Sabato 01 febbraio

ore 18.30 - S. Messa def. Tina Corradini

### Domenica 02 febbraio - 42<sup>a</sup> giornata per la vita

#### Presentazione del Signore al Tempio

ore 08.30 - S. Messa deff. Morini, Regnani,  
Barchi; def. Ferretti Romano  
ore 11.00 - S. Messa deff: Claudio, Norina,  
Sassi Carlo; deff. Carmela e Raffaele

Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta  
elettronica può mandare una mail a:

[sangiuz1@gmail.com](mailto:sangiuz1@gmail.com)

negli avvisi via mail ci sono dei contenuti che non  
vengono stampati nel foglio domenicale